



Provincia di Ravenna

N. 12 delle deliberazioni

SEDUTA DEL **28/01/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto**, del mese di **Gennaio**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. **RONCHINI LUCIANO**, presenti i Sigg.ri:

| | | |
|--------------------|--------------------------------------|----------|
| CASADIO CLAUDIO | Presidente | Assente |
| VALENTI PAOLO | Vice Presidente | Assente |
| RONCHINI LUCIANO | Assessore con funzioni di Presidente | Presente |
| RIVOLA FRANCESCO | Assessore | Presente |
| RONCUZZI MARA | Assessore | Presente |
| VALGIMIGLI SECONDO | Assessore | Presente |

L'Assessore con funzioni di Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 5

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - P.T.P.C. 2015-2017. APPROVAZIONE E ADOZIONE.

LA GIUNTA PROVINCIALE

UDITA la relazione dell'Assessore delegato agli Affari Generali e Istituzionali, o di chi ne fa le veci, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Segreteria del Settore Affari Generali, dalla quale emerge che:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha determinato gli strumenti per prevenire le condizioni che possono condurre ad azioni corruttive, e ha introdotto un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo, non solo dell'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche di tutte quelle situazioni in cui – pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile – si realizzi una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in spregio ai principi di trasparenza e di imparzialità cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi, che possono comportare inefficienze o ritardi nel modus operandi delle istituzioni pubbliche;
- la Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 ha sottoscritto l'Intesa, prevista dall'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012, con cui sono stati definiti gli adempimenti in capo agli Enti Locali in materia di anticorruzione;
- con deliberazione di G.P. n. 20 del 29 gennaio 2014 la Provincia di Ravenna ha adottato il *PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - P.T.P.C.* ai sensi dell'art. 1, comma 60 della citata Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- nel suddetto Piano, in adempimento a quanto disposto nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato da A.N.AC. con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 si prevede, in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, nella persona del Segretario Generale (giusto provvedimento presidenziale n. 33 del 08/03/2013), coadiuvato dai dirigenti individuati dal medesimo quali referenti, con proprio provvedimento n. 3746 del 28/11/2013, una raccolta e monitoraggio di dati, fra i quali l'individuazione dei procedimenti a rischio, la relativa valutazione, nonché l'analisi dei rischi specifici di corruzione al fine di poter prevedere gli interventi organizzativi che si renderanno necessari;
- con deliberazione di G.P. n. 190 del 27/08/2014 è stato approvato un aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Provincia di Ravenna, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 e ss. mm. ii.;

DATO ATTO CHE, ai sensi del comma 8 della Legge Anticorruzione n. 190/2012, “*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica.*”

PRESO ATTO che ciascun Dirigente, con il coordinamento ed il supporto dei Servizi Segreteria e Sistemi informativi e delle reti della conoscenza, ha provveduto a meglio individuare e specificare, secondo competenza e propria struttura organizzativa, riprodotta nello specifico programma informatico, per ciascuna Area di Rischio individuata nel P.T.P.C., i procedimenti passibili di rischio, la relativa valutazione e analisi oltre che le misure e le azioni poste in essere o da porre in essere per la gestione, il contenimento e la prevenzione del fenomeno di *maladministration* e di corruzione del sistema amministrativo nel settore pubblico, assumendo a riferimento

- non solo il Piano Nazionale Anticorruzione, anch'esso in fase di revisione,
- ma anche le criticità rilevate in sede di applicazione della prima versione del P.T.P.C. 2013-2016;

RILEVATO CHE, di conseguenza, il gruppo di lavoro ha proceduto, d'intesa con il Responsabile della prevenzione della corruzione, alla redazione del P.T.P.C. 2015-2017, come meglio dettagliato nell'allegato documento *sub a)* allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso, dato e considerato

Su proposta del Segretario Generale quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, coadiuvato dal Gruppo di Lavoro, costituito e designato con Provvedimento n. 2549/2014 del medesimo Segretario;

Visto il combinato disposto di cui all'art. 42, comma 2, lett. a) ed all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 4 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto provinciale;

VISTA la delibera di G.P. n. 1 del 07/01/2015 recante "DETERMINAZIONI TRANSITORIE PER LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2015.";

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, *ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.*, dal Segretario Generale quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE E ADOTTARE IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - P.T.P.C. 2015-2017, nelle risultanze di cui all'*allegato sub a)* alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima;
2. DI INVIARE il presente Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica esclusivamente in via telematica secondo tempi e modalità disposte dal Dipartimento F.P. medesimo sul proprio sito, per il tramite del Servizio Segreteria Generale;
3. DI DARE ATTO CHE il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, adottato con il presente provvedimento, sarà pubblicato sul sito internet provinciale nella sezione "*AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/ALTRI CONTENUTI - CORRUZIONE*" ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Stante l'urgenza di dotare l'Ente di uno strumento aggiornato di garanzia per l'assolvimento, nei termini, degli adempimenti di pubblicizzazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: /SGR N. 1 DATA: 27/01/2015

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - P.T.P.C. 2015-2017. APPROVAZIONE E ADOZIONE.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 27/01/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. RAVAGNANI ANDREA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

PER IL PRESIDENTE
F.to RONCHINI LUCIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna,

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna,

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **pubblicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna,

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.